



NESSUNO ESCLUSO

GIORNALE INTERCULTURALE PER IDEE SENZA CONFINI

#2 GIUGNO 2023

ACCOGLIERE: voce del verbo rimanere umani

Correva l'anno 2015, le fotografie di migranti alle frontiere dell'Europa, esattamente come adesso, ci bombardavano senza sosta. Oggi come allora, le barche sovraccariche oppure le lunghe code di persone in cammino lungo la rotta balcanica segnavano l'immaginario collettivo.

Queste immagini spariscono il 3 settembre 2015 dando spazio a quella, senza vita, di Alan Kurdi, un bimbo di tre anni nato a Kobane (Kurdistan siriano) e morto in mare durante la breve traversata da Bodrum a Coe. Quella immagine sostituirà le precedenti, dando un nome al migrante, permettendo ad un moto di umanità di sconfiggere la paura del diverso, dello straniero. Almeno per qualche tempo. Nella stessa maniera lavora l'accoglienza domestica, essa sostituisce la molteplicità dei migranti con un solo migrante, che possiamo chiamare Alan. Ma cosa è l'accoglienza domestica? Si intende l'accoglienza di persone migranti ospitate temporaneamente da residenti in casa o in appartamenti condivisi. I cittadini, assieme alle organizzazioni del terzo settore, hanno sviluppato tale iniziativa nel tentativo di far fronte alle carenze dello stato, che predilige centri di grande dimensione (i Centri di Accoglienza Straordinaria-CAS). Semplificando molto, l'accoglienza domestica in Italia si occupa di persone da molti anni ospiti in strutture collettive, che dopo circa due anni - con un foglio che sancisce il diritto di rimanere in Europa - si trovano per strada senza grandi prospettive e senza altre forme di accompagnamento verso l'autonomia. Persone destinate a trovare alloggi di fortuna oppure a convivere in spazi minuscoli assieme a connazionali.

L'accoglienza domestica fornisce loro un ulteriore lasso di tempo per diventare autonomi e trovare una sistemazione maggiormente dignitosa. Ma come funziona l'accoglienza domestica? Il processo di accoglienza domestica si articola in alcune fasi: selezione, abbinamento, accoglienza, e separazione. Nella prima fase, si cercano famiglie presenti sul territorio (italiane o straniere) che offrano la loro disponibilità. Dopo aver contattato le famiglie interessate, si effettua un'intervista telefonica per approfondire le motivazioni e la disponibilità in termini di

tempo, seguita da una o più visite domiciliari. Il processo di selezione dell'ospite è analogo. Successivamente i volontari propongono un abbinamento in base alle caratteristiche e ai gusti delle persone coinvolte.



Si entra poi nella fase dell'accoglienza vera e propria, che ha inizio con la stipula di un contratto. Durante la coabitazione, un volontario affianca le parti onde permettere di stemperare le tensioni che inevitabilmente emergeranno durante i mesi di convivenza. Infatti, il bello dell'ospitalità è che chiede un cambiamento a tutti: all'ospite per comprendere la complessità del mondo e toccare con mano le migrazioni forzate, all'ospitato per fare propria *the Italian way of life*. La convivenza, dopo alcuni mesi (in media sette) giunge ad una conclusione quando la persona ospitata trova una soluzione abitativa autonoma. Durante questi pochi mesi, per la famiglia coinvolta, per la rete amicale ed il quartiere, la paura verso i migranti, diventa l'amicizia con Alan.

Per Alan, l'Italia diventa un po' più accogliente ... e non è poco.

di Matteo Bassoli
Presidente Refugees Welcome Italia ETS
www.refugees-welcome.it

Lo Spiegone

La mediazione linguistico-culturale: cos'è e perché è fondamentale

La mediazione culturale è una attività che si è sviluppata in Italia negli anni '90 e che ha assunto una sempre maggiore importanza in diversi ambiti: scolastico, sanitario, legale e amministrativo. I mediatori sono persone di madrelingua non italofona, che hanno sviluppato una buona conoscenza della lingua italiana, mantenendo il legame con le tradizioni e la cultura da cui provengono. La mediazione culturale, infatti, non è una semplice traduzione, ma una reciproca comprensione di abitudini, usi, consuetudini. La presenza di un mediatore facilita la comunicazione e favorisce il raggiungimento di un compromesso culturale tra le parti coinvolte. Il mediatore, che ha assimilato lingua e cultura italiana, è in grado di modulare un migliore approccio comunicativo, permettendo di trovare un punto d'incontro nelle diversità culturali, favorendo quindi una integrazione ed una fluidità di rapporti, evitando che si sviluppi un effetto di separazione tra i diversi gruppi culturali all'interno della società. Non è possibile pensare a nessun modello di integrazione senza la conoscenza reciproca delle culture che arrivano su un territorio.

di Sara Vitali
Presidente Cooperativa sociale Fuoriluogo
www.fuoriluogo.ne

UN VIAGGIO per due

intervista
a Nyna e sua mamma Julia

1) DA DOVE VIENI E DA QUANTO TEMPO SEI IN ITALIA?

N e J: Vengo dal Brasile, dalla città di Cariacica nella regione di Espirito Santo; sono in Italia da un anno e 3 mesi

2) COM'È IL CLIMA IN BRASILE?

N: In estate è molto caldo, mentre in inverno è soleggiato ma più freddo
J: La maggior parte del tempo fa troppo caldo

3) QUAL È IL TUO CIBO BRASILIANO PREFERITO?

N e J: Açai, un dolce simile al gelato

4) PERCHÉ HAI SCELTO DI VENIRE IN ITALIA?

N: Sono venuta in Italia per facilitare le condizioni economiche della mia famiglia
J: Sono venuta in Italia perché mio marito e parte della mia famiglia abitano qui

5) QUALI ASPETTATIVE AVEVI QUANDO SEI VENUTA IN ITALIA?

N: Pensavo che le scuole italiane fossero simili alle scuole americane, tipo i collegi che si vedono nei film
J: Immaginavo un posto più sicuro rispetto al Brasile, scuole migliori e la possibilità di trovare un buon lavoro

6) COME TI SEI SENTITA QUANDO HAI DECISO DI PARTIRE?

N: Molto ansiosa
J: Avevo paura

7) IN ITALIA HAI TROVATO TUTTO QUELLO CHE CERCAVI?

N: Sì
J: Sì

8) IL VOSTRO RAPPORTO È MIGLIORATO O PEGGIORATO DA QUANDO SIETE IN ITALIA?

N: Migliorato perché possiamo passare più tempo insieme
J: Migliorato

9) UNA COSA CHE TI PIACE E UNA CHE NON TI PIACE DELL'ITALIA

N: Posso uscire da sola senza correre pericoli; la scuola finisce troppo tardi, in Brasile finiva alle 12
J: Mi piacciono molto le città, il vino e il cibo italiano; non mi piace l'estate

10) QUAL'È, SECONDO TE, LA DIFFERENZA PIÙ GRANDE TRA ITALIA E BRASILE?

N: Alcune persone italiane sono "fredde" e quindi risultano meno socievoli
J: Le persone sono meno carine, appaiono più chiuse e riservate, anche il clima è molto diverso.

di Yomna, Mariana e Isabelli



IL BOSCO DEGLI EROI

Il nostro bosco racconta di noi: ogni albero è diverso, perché **NOI SIAMO TUTTI DIVERSI**. Durante questa attività ci siamo sentiti liberi di esprimerci, senza che nessuno ci giudicasse e abbiamo lavorato seguendo la nostra fantasia e creatività.

Gli alberi sono stati posti su un pannello, come a formare un bosco, per rappresentare il fatto che ci sentiamo una comunità. Sul terreno, dove gli alberi crescono rigogliosi e affondano le loro radici, troviamo gli eroi: eroi di un tempo lontano ed eterno come Achille, Andromaca ed Ettore ed eroi contemporanei come Giovanni Falcone, Gino Strada e Rita Levi Montalcini. Spesso pensiamo che le cose che studiamo a scuola non ci servano a niente nella vita, soprattutto quando sono molto distanti da noi: nella realizzazione del nostro bosco degli eroi i personaggi dell'Iliade hanno ispirato riflessioni su tematiche attuali come la guerra e i valori morali.

Nel realizzare le carte d'identità degli eroi omerici e degli eroi moderni, ci siamo accorti che valori come coraggio, lealtà, giustizia e fratellanza sono arrivati fino a noi con un senso rinnovato: il coraggio di combattere per i propri diritti, la coerenza rispetto a ideali quali la libertà, la giustizia, l'uguaglianza, la parità di genere e il diritto all'istruzione. Come nell'Iliade, ancora oggi questi valori vanno difesi e in questo ognuno di noi può essere un eroe.

Di Alice, Alessandra, Amarda, Maria, Vasil

Sei curioso/a di scoprire la biografia
di chi ci ha ispirato
con le sue gesta e le sue idee?
Inquadra il qr-code!

SCAN ME!



IL BOSCO DEGLI ALBERI realizzato dalla classe 1G Bertazzolo con diversi materiali: cartoncini, cartone, glitter, pasta, sughero, bottoni, bastoncini.

RUBRICA BANCONOTE dal MONDO



Tunisia

moneta: DINARO

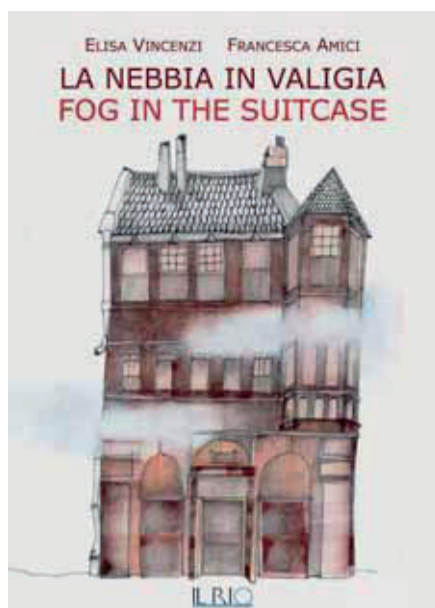
1 Dinaro tunisino = 0,30€

10 dinari : valgono circa 3,00€



FRONTE:
RETRO:

Tawhida Ben Cheikh, prima donna medico del Maghreb
Ceramica tradizionale berbera

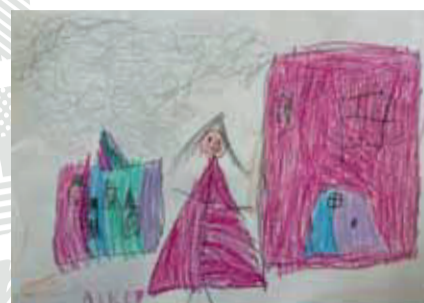


LA NEBBIA IN VALIGIA FOG IN THE SUITCASE

di Elisa Vincenzi e Francesca Amici

A cosa potrebbe servire la nebbia?

Un libro scritto in due lingue, italiano ed inglese, che racconta la storia di un signore che teneva la nebbia nella sua valigia e la vendeva a chi ne aveva bisogno. Un testo che ci aiuta a riflettere sulla possibilità di vedere le cose da molteplici punti di vista, perché così la vita è più bella e si possono fare tante nuove esperienze.



Rubrica a cura dei bambini e dalle bambine della scuola dell'infanzia Tom Sawyer.

UN VIAGGIO SUPER

Eccoci arrivati! Ad Oberau era tutto ricoperto di neve. Il bianco faceva risaltare i boschi sulle montagne. Le abitazioni, tutte fatte di legno, e i cartelli stradali scritti in tedesco ci hanno subito fatto capire che eravamo in Austria. Le lezioni erano interamente in tedesco e per questo all'inizio abbiamo fatto fatica a capire gli insegnanti e a interagire nella classe. Ci siamo sorpresi quando abbiamo scoperto che non solo gli orari dei pasti sono molto diversi dalle nostre abitudini (si cenava alle 6 pm), ma anche le ricette proposte risultano a volte molto distanti da ciò a cui siamo abituati a casa: quante zuppe abbiamo mangiato! Nella nostra casa c'erano tre giovani insegnanti madrelingua austriaci che ci aiutavano a capire le lezioni del mattino. Con loro parlavamo solo tedesco o, per lo meno, ci provavamo! Vivere con persone che conoscevamo solo di vista è stato abbastanza difficile, ma ancora di più cercare di fare amicizia o semplicemente comunicare i nostri bisogni agli abitanti del posto. Per fortuna gli organizzatori avevano pensato ad attività per facilitare l'uso della lingua: nel pomeriggio, infatti, partecipavamo a visite nelle città vicine, come Innsbruck e Rattenberg, o attività in paese, in cui eravamo invitati a parlare tedesco con i residenti madrelingua. In una di queste occasioni abbiamo scoperto quanto può essere difficile anche solo chiedere il prezzo di un souvenir o un'informazione stradale. Questa esperienza ci ha fatto capire quanto sia faticoso e complesso integrarsi in un paese straniero, ma ci ha anche lasciato dei bellissimi ricordi e ci piacerebbe poterla rivivere.



di Artemisa, Marica, Eleonora e Roberto



In Viaggio per l'Europa

In late February 2023 I took the coach from my first ERASMUS location, Leipzig in Germany, to Italy. I would be spending three months in Mantova. I had never heard of it before and so did not know what to expect. I did not know if it was an old city or a new one, if it was large or small or even where it was in Italy! However, quickly after arriving I realised, I had won the lottery being given both Mantova and Bertazzolo as my placement school! I have loved my three months spent here. I had never taught before, so it was scary going into a full classroom at the beginning and trying to learn how to teach. I think I made many mistakes at the beginning but slowly I have become more comfortable and now I really love it. I have felt welcomed by all students and teachers. Your school has a caring, respectful and happy environment which celebrates inclusivity, and you should be proud of it. I WISH I could say the same about schools in England...! My whole year abroad has helped me to learn more about the world. What I have enjoyed most is seeing the diversity of how people live. I am going to miss Mantova and everyone here! If anybody comes to England in the future, please feel free to get in touch, it would be lovely to see some of you again.

Alla fine di febbraio 2023 ho lasciato Lipsia dove mi trovavo grazie al progetto Erasmus, e ho preso il pullman per raggiungere l'Italia, dove avrei trascorso tre mesi a Mantova. Non avevo mai sentito parlare di questa città e quindi non sapevo cosa aspettarmi. Non sapevo se fosse una città antica o moderna, se fosse grande o piccola e nemmeno dove si trovava in Italia! Subito dopo il mio arrivo, mi sono innamorata sia di Mantova che della scuola Bertazzolo. Mantova è bellissima e gli studenti e gli insegnanti della Bertazzolo mi hanno fatto sentire la benvenuta. I tre mesi trascorsi qui mi sono piaciuti moltissimo. Non avevo mai insegnato prima, quindi all'inizio ero un po' spaventata all'idea di entrare in classe. Credo di aver commesso molti errori all'inizio, ma ad ogni lezione sentivo di aver imparato qualcosa di più. La vostra scuola ha un ambiente attento e rispettoso, che celebra l'inclusività. Di questo dovrete essere fieri! Vorrei poter dire lo stesso delle scuole in Inghilterra! Il mio anno all'estero mi ha aiutato a conoscere meglio il mondo. Ciò che mi è piaciuto di più è stato apprezzare il diverso modo di vivere delle persone. Mi mancheranno Mantova e tutti i suoi abitanti! Se qualcuno verrà in Inghilterra non esiti a contattarmi, sarebbe bello rivedervi.

di Clara Wittmann
studentessa all'università di Oxford
assistente linguistica presso scuola "Bertazzolo"

IL SISTEMA SCOLASTICO CINESE

Nelle scuole cinesi la giornata di uno studente inizia alle 7.30 con la ginnastica mattutina in cortile: gli studenti eseguono gli esercizi seguendo le istruzioni dettate da un altoparlante (da qui il nome ginnastica alla radio 广播操). Le lezioni iniziano alle 8 e finiscono alle 17.30 con un'ora di pausa pranzo e un'altra ora dedicata all'attività fisica. Dopo le lezioni, gli studenti continuano a studiare e a svolgere attività di approfondimento solitamente fino alle 21: spesso rimangono a scuola, ma alcune famiglie si affidano a insegnanti privati.

Nel sistema tradizionale cinese, l'insegnante è molto rispettato poiché ha una grande missione: oltre a trasmettere conoscenze e saggezza agli studenti, li deve aiutare a sviluppare sentimenti, identità e competenze razionali. L'insegnante è una figura da cui prendere ispirazione, ogni sua parola ed azione è agli occhi degli studenti un esempio da imitare.

Confucio disse: "Imparare senza pensarci è inutile", pertanto gli insegnanti devono educare gli studenti a considerare lo studio come uno strumento utile per il successo personale, lavorativo ed affettivo.

Negli ultimi anni, il sistema scolastico cinese si sta evolvendo per adattarsi ai modelli didattici più attuali in cui lo studente è al centro dell'apprendimento. Ad esempio, se il sistema tradizionale prevedeva la comprensione e l'apprendimento mnemonico dei contenuti, ora si educano gli studenti alla curiosità della scoperta e ad avere il coraggio di esprimere le proprie opinioni. Il vecchio tipo di programma non è più adeguato alle esigenze della società contemporanea in cui lo studente bravo non corrisponde più a chi impara a memoria senza fare domande, bensì corrisponde a chi dimostra di avere curiosità, spirito critico, pensiero innovativo e capacità pratiche.

L'obiettivo educativo e didattico non riguarda più solo la comprensione e la memorizzazione, bensì anche e soprattutto l'analisi critica, il commento e la creatività.

di Alessandro Chen
Mediatore culturale



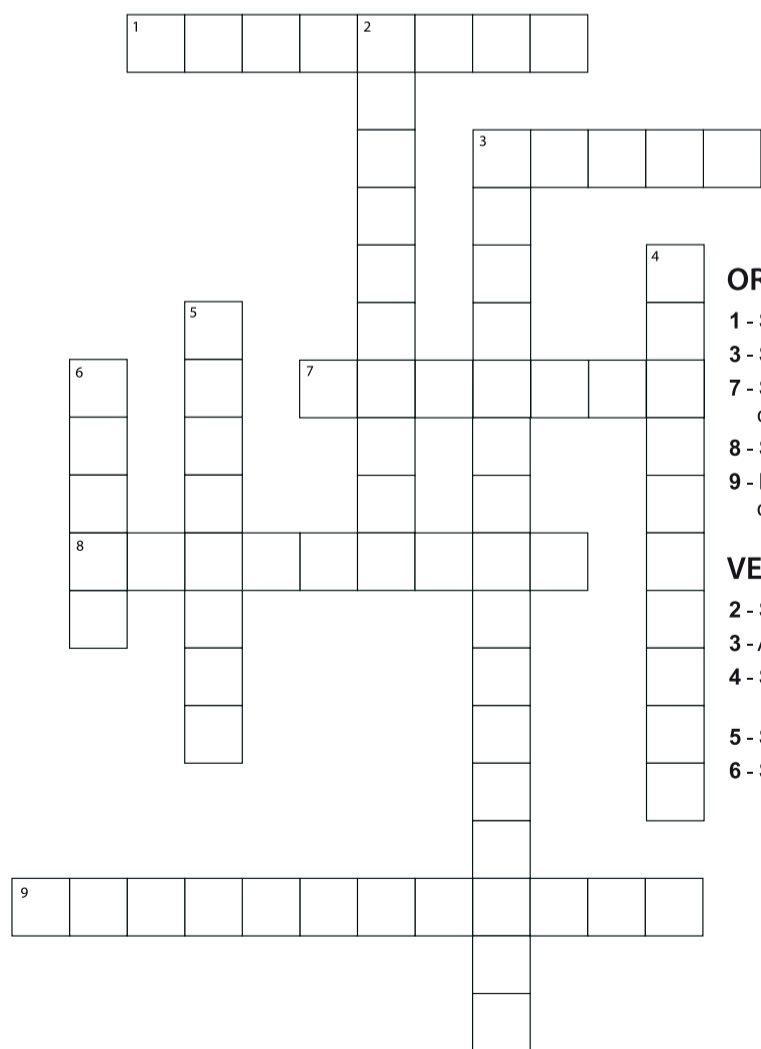
RUBRICA

OFFLINE GAMES

a cura di: Izabella, Jessica, Tician, Ferdaws, Victor, Youssef, Mhram

CRUCIVERBA

viaggiare con noi



ORIZZONTALI

- 1 - Strumento tecnologico molto importante nella vita
- 3 - Se non conosci i luoghi, puoi usarla per orientarti
- 7 - Serve per contenere tutto quello che vuoi portare con te
- 8 - Se non li hai, non puoi viaggiare
- 9 - Lo è un viaggio di lavoro, una vacanza o un viaggio per la scuola

VERTICALI

- 2 - Si fanno per avere ricordo
- 3 - Aereo, treno, autobus...cosa sono?
- 4 - Se non parli bene una lingua lo puoi usare per comunicare
- 5 - Servono quando sei malato/a
- 6 - Servono per comprare quello che piace

ANAGRAMMA

PRONTI? Si Parte!

Metti in ordine le lettere per formare parole sensate e scrivi negli spazi. Unendo le lettere nelle caselle colorate scoprirai la parola misteriosa.

LDIOS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
ECTIFLIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
LGAVAI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
OMNTDOECU	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
OEREA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
ETNOR	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
GIOAIVG	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
HAIMCANC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TSVTIEI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
VNERAVATU	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOUSBAU	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
AVROLO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

SOLUZIONI DEI GIOCHI DEL PRECEDENTE NUMERO

SCAN ME!



per info:
Marianna e Clarissa
nessunoesclusomn@gmail.com

questo giornale è stampato su carta riciclata

con il sostegno ed il contributo

